

TOTOPARROCCHIA

Ed.30 n°1475 ~ Parrocchia San Pio X ~ Loano ~ Domenica 24 Aprile 2022
II DOMENICA DI PASQUA

“BEATI QUELLI CHE NON HANNO VISTO E HANNO CREDUTO!”



Oggi, seconda domenica di Pasqua, è la festa della Divina Misericordia, voluta da San Giovanni Paolo II. Come titolo potremmo chiamare questa domenica “*Mio Signore e mio Dio*”, le parole che San Tommaso esprime quando Gesù si presenta a lui e gli dice di mettere il dito e la mano nelle ferite lasciate dalla croce. Parole che diventano un atto di fede silenzioso per tutti i Discepoli quando il Sacerdote presenta il pane e il vino dopo la Consacrazione, parole che dicono il cammino di fede della comunità e del singolo verso la risurrezione di Gesù. Gli Atti degli Apostoli ci raccontano la Comunione dei cristiani nei primi tempi dell'annuncio del Vangelo fatto da Pietro, e crescono: “*Sempre più, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, che portavano gli ammalati persino nelle piazze perché quando Pietro passava almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro*”.

Il Vangelo di Giovanni, e anche il libro dell'Apocalisse, annunciano la nascita della domenica come “appuntamento settimanale” per tutti i credenti intorno all'Eucaristia. Il Vangelo ripete per ben due volte “*La sera di quel giorno, il primo della settimana... otto giorni dopo venne di nuovo Gesù e disse: Pace a Voi!*”. Gesù mostra le mani e il fianco e suscita la gioia dei Discepoli ai quali dice con semplicità: “*Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Detto questo soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo. A coloro colui che perdonerete i peccati saranno perdonati*”. Di fatto Gesù, con la gioia del perdono e la forza dello Spirito Santo, li invia a portare al mondo intero il Vangelo della salvezza e il perdono dei peccati. Tra di loro saranno sempre gli Apostoli come guida di tutta la Chiesa e ministri della sua grazia. Tommaso potremmo definirlo un benefattore di tutte le generazioni dei credenti, dopo quella apostolica: “*Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e la mia mano nel suo fianco io non credo*”. Gesù sottolinea la sua incredulità senza averlo veduto, ma nello stesso tempo annuncia la beatitudine di quelli che non hanno visto e hanno creduto. Si tratta delle generazioni che succedono quella apostolica fino alla nostra che, oltre il Vangelo, si tramanda l'eredità del Cristo risorto celebrato nel giorno della domenica, e sempre presente in mezzo ai suoi. Questo dono e impegno è anche per noi: anche la nostra generazione ha ricevuto la fede nella risurrezione di Cristo e l'impegno di portare il Vangelo ad ogni creatura soprattutto con i fatti prima che con le parole.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano





AVVISI

Oggi è la festa della Divina Misericordia, istituita da San Giovanni Paolo II.

Con questa domenica riprendono tutte le attività settimanali di tutti i gruppi.

Mercoledì 27 aprile: ore 17.00 gruppo adulti in chiesa
ore 20.45 il gruppo biblico conclude la Lumen Gentium

Venerdì 29 aprile: Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa

Sabato 30 aprile: ore 15.00-17.00: riprendiamo le attività di Catechismo nei gruppi, e alla domenica la Santa Messa alle 11.00

Domenica 1° maggio: 3^a domenica di Pasqua e festa di San Giuseppe lavoratore
Don Antonello farà il pellegrinaggio a San Pietro e celebrerà la Santa Messa alle 11.00. Noi potremo raggiungerlo, secondo i nostri impegni, quando possiamo.

Abbiamo tre famiglie ucraine con bambini, accolte da tre nostre famiglie, sono graditi generi alimentari.

Se qualcuno desidera ricevere la Benedizione pasquale
lo dica a Don Antonello o a Don Luciano in Sacrestia, verremo volentieri.

Sabato 21 maggio sarà sospesa la Messa delle 18.00. ci ritroveremo invece con il Vescovo e tutte le altre parrocchie a celebrare la S. Messa nella piazza del comune in occasione della canonizzazione di Madre Rubatto.

TOTO FAVOLA

“LA VIOLA ED IL SUO PROFUMO”

(Dal web)



Fata Primavera aveva portato con sé una scatola piena di profumo delicato: “Regalerò questo profumo al fiore più gentile” disse. I fiori di primavera si presentarono uno ad uno. Prima di tutti la primula: “Io sono bella, i miei petali sembrano di seta. A me potresti regalare il tuo profumo...”; Fata Primavera la rimandò ai piedi dell’albero “No, tu non hai bisogno del mio profumo”. Si presentò la pratolina: “Ed io, che sono la regina del prato, non potrei avere il tuo profumo? Guarda i miei petali, guarda il mio cuore d’oro, sembra una piccola stella”, “Anche tu, pratolina, non puoi avere il mio profumo...”. La viola se ne rimase silenziosa e nascosta. La Primavera le si avvicinò e le disse: “E tu, viola, non mi dici niente?” – “Sono contenta di quello che il signore mi ha dato e non chiedo di più” rispose il piccolo fiore. “Tu viola sei davvero buona e gentile. A te regalerò il mio profumo” esclamò la Primavera e aprì la scatola. La viola ebbe in dono il delicato profumo.





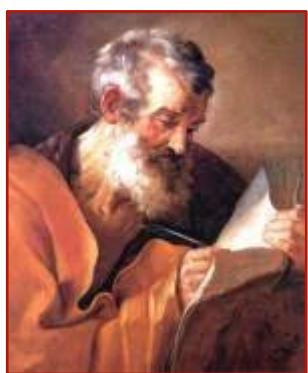
TOTORAGAZZI

"... TOMMASO, UNO DEI DODICI, NON ERA CON LORO QUANDO VENNE GESÙ" ... "VANGELO DI GIOVANNI CAP.20



TOTO LUCIO

I Santi e Beati: **SAN MARCO EVANGELISTA**
25 aprile



Ebreo di origine, nacque probabilmente fuori della Palestina, da famiglia benestante. San Pietro, che lo chiama «figlio mio», lo ebbe certamente con sé nei viaggi missionari in Oriente e a Roma, dove avrebbe scritto il Vangelo. Oltre alla familiarità con san Pietro, Marco può vantare una lunga comunità di vita con l'apostolo Paolo, che incontrò nel 44, quando Paolo e Barnaba portarono a Gerusalemme la colletta della comunità di Antiochia. Al ritorno, Barnaba portò con sé il giovane nipote Marco, che più tardi si troverà al fianco di san Paolo a Roma. Nel 66 san Paolo ci dà l'ultima informazione su Marco, scrivendo dalla prigione romana a Timoteo: «Porta con te Marco. Posso bene aver bisogno dei suoi servizi». L'evangelista probabilmente morì nel 68, di morte naturale, secondo una relazione, o secondo un'altra come martire, ad Alessandria d'Egitto. Gli Atti di Marco (IV secolo) riferiscono che il 24 aprile venne trascinato dai pagani per le vie di Alessandria legato con funi al collo. Gettato in carcere, il giorno dopo subì lo stesso atroce tormento e soccombette. Il suo corpo, dato alle fiamme, venne sottratto alla distruzione dai fedeli. Secondo una leggenda due mercanti veneziani avrebbero portato il corpo nell'828 nella città della Venezia.



Pace e gioia.

Accolito Lucio Telesio

CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: bronto2013@gmail.com



TOTOLETTURE

Prima lettura - Dagli Atti degli Apostoli

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Salmo responsoriale

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegramoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!
Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!
Benedetto colui che viene nel nome del
Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Seconda lettura - Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



TOTOEVENTI

SI SONO CONCLUSI
I LAVORI DELLA NOSTRA PARROCCHIA!!!
SIAMO NELLA CHIESA “NUOVA”!

Sono terminati i lavori per la riqualificazione e il recupero della nostra Parrocchia.
Il contributo della Curia, mediante i fondi dell’Otto per Mille, copre il 70% della spesa,
ma una parte importante dei lavori deve essere coperta dalla Parrocchia.
Per questo è indispensabile il contributo di tutti, che può essere anonimo o nominativo,
anche dedicato in ricordo di una persona cara
. Verrà presto pubblicato un resoconto con tutte le somme elargite.
Di seguito i valori indicativi, e non vincolanti, delle offerte finalizzate.

- 
- 1 mq di copertura 60 €
 - 1 mq di presbiterio 100 €
 - 1 mq di pareti perimetrali 50 €
 - 1 tassello da 10 cmq di vetrata 13 €
 - 1 corpo illuminante 60 €
 - Allarme 650 €
 - Altare 4000 €
 - Tabernacolo 4000 €

